

Manifesto del Fallocida

0) *n-1*

Il nostro progetto è l'eliminazione dell'Uno e l'affermazione del molteplice in epistemologia e in politica. Distruggiamo fisicamente e simbolicamente tutto il sistema ontologico aprioristico legato all'Uno e facciamo la molteplicità come modo di convivenza e di conoscenza.

1) *Nulla esiste in sé*

Il nostro progetto è la completa e irrevocabile distruzione di qualsiasi ontologia a priori. Tutto esiste a partire da quanto fortemente la sua esistenza viene sostenuta. Ogni relazione produce ontologie a posteriori provvisorie, destinate a mutare, frutto di negoziati tra umani e tra umani e non umani.

2) *Ogni negoziato è politico*

La definizione di una ontologia e la sua durata sono direttamente proporzionali alla forza fisica o simbolica di chi la sostiene. In altri termini, la forza di un'idea è la forza di chi la propone. Il nostro progetto presuppone la verità intrinseca di ogni relazione e nega tanto il vero che la relatività del vero.

3) *L'Arte non esiste*

Tutto può essere definito arte, purché chi definisce abbia la forza necessaria per non essere schiacciato. Il nostro progetto è proporre un'ontologia politica dell'arte e sostenerla con tutti i mezzi fisici e simbolici necessari perché sia un'ontologia forte.

4) *Biocidio*

Da alcuni secoli è in corso una guerra tra la vita e il profitto. La vita ha i numeri per continuare, ma il profitto ha armi più potenti. Ciò che vive nel mondo è costantemente violentato e distrutto con metodi scientifici dal profitto. Il nostro progetto presuppone di schierarsi a difesa della vita e per la distruzione della nefasta ideologia del profitto, che sostiene praticamente ogni potere oppressivo.

5) *Esiste solo arte politica*

Non possiamo aggregare forze democratiche né costituire cellule violente che sostengano un progetto politico istituzionale a difesa della vita. Perciò quello che facciamo è arte politica, ovvero attaccare senza sosta e senza quartiere i simboli del profitto, i simboli che sostengono praticamente ogni potere oppressivo.

6) *Guerra simbolica*

Il nostro progetto sostiene l'importanza dei simboli come connettori extralinguistici e rifiuta lo sproloquio intellettuale e borghese auto-incensante che serve piuttosto ad affermare l'appartenenza all'ideologia del profitto che a criticarla. I simboli consentono di parlare a tutti e si depositano in territori dove il potere oppressivo agisce in maniera estremamente violenta e altrettanto radicale è la liberazione.

7) *Iconoclastia*

Lavoriamo come iconoclasti. Ci proponiamo la distruzione dei simboli che impalcano e rafforzano le ontologie che sostengono l'ideologia del profitto e con esso praticamente ogni potere oppressivo.

8) *Elite di oppressi*

Siamo una ristretta elite di oppressi, marxisti, collettivisti, sconfitti, problematici, vulnerabili, e ci riserviamo il compito della testimonianza che un mondo diverso è necessario ed è possibile realizzarlo solo attraverso la lotta violenta contro ciò che sostiene l'ideologia del profitto.

9) *Bersagli*

Posto che vogliamo abbattere tutte le ontologie a priori, alcune sono particolarmente odiose e sono i nostri bersagli prediletti. Devastiamo quindi le ontologie:

umano - animale; maschio - femmina; società - natura; opinione - verità; malato - sano; adulto - bambino.